CULTURA Oggi, sabato 29, alle ore 17, si terrà la cerimonia, che è aperta al pubblico, al Centro Carispe Villa Marigola a Lerici

I premi a quattro «grandi viaggiatori»

LERICI — **Oggi, sabato 29, alle ore 17, si terrà la cerimonia ufficiale a Villa Maricola di Lerici, nella cornice magica del Golfo dei Poeti, uno degli angoli più belli della Liguria, una cartolina dell'Italia turistica che il mondo intero ci invidia.**

Tutti coloro che lo desiderano possono partecipare alla consegna del premio che è un riconoscimento al giornalismo e alla letteratura di viaggio in nome del Premio Nobel ligure, che fu giornalista di razza e viaggiatore curioso alla scoperta di emozioni da trasferire in prosa e poesia. Ne è organizzatrice Adriana Beverini, referente del Parco Letterario «Eugenio Montale». L'ambito riconoscimento va quest'anno al poeta **Giovanni Perrino** per il Viaggio dell'anima, responsabile Ufficio Istruzione dell'Ambasciata Italiana a Mosca al giornalista del Sole 24 Ore **Giovan Battista Pepi** per il Viaggio nel Parchi Letterari: tra cultura ed economia, a **Andrea Ceccherini**, Presidente Progetto Città e Associazione Giovani Editori per il Viaggio nella carta stampata. Ognuno di questi quattro nomi richiederebbe una pagina tutta per sé. **Giovanni Perrino**, ad esempio, è un personaggio interessantissimo. Professore, poi preside, quindi chiamato al Ministero della Pubblica Istruzione a ricoprire una carica importante, quella delle Relazioni Internazionali, è un Ulisse sempre pronto al viaggio, alla ricerca di nuovi paesaggi e nuove emozioni.Da appena un mese gli è stato comunicato che in febbraio dovrà recarsi a Mosca eppure, eccolo a Lerici ad accogliere dalle mani del sindaco **Emanuele Fresco** e dell'organizzatrice **Adriana Beverini** il Premio Montale-Fuori di Casa per la poesia. Già perché la sua passione più grande è proprio la poesia. Ad essa dedica i momenti liberi della sua vita. Ed è la sua una poesia ricca di richiami, di omaggi alla grande tradizione italiana del '900, ma nello stesso tempo è una poesia originale che si nutre di sentimenti e emozioni personali e sincere. Nulla di ciò che colpisce la sensibilità di Perrino si perde, tutto viene rielaborato e risolto in poesia. Anche i viaggi, i suoni, le luci, i colori delle città mediterranee e non che si trova ad attraversare, a vivere a possedere si risolvono in poesia. Sino a esserne interamente posseduto. Altrettanto interessante l'incontro con **Giambattista Pepi**, giornalista del Sole 24Ore corrispondente dalla Sicilia che si occupa di economia, che indaga con passione nei suoi articoli e nei suoi libri i meccanismi economici e culturali capaci di far sinergia, di creare una nuova forma di lavoro, di impiego specie per i giovani. Pepi questo modello lo ha individuato nei Parchi Letterari e è per questo che viene premiato. Per l'intelligenza con cui ha seguito lo sviluppo di questa originale realtà ormai disseminata in tutto il territorio italiano e a un passo dall'avventura europea. **Andrea Ceccherini**, Presidente di Progetto Città e dell'Associazione Giovani Editori, creatore della formula "Il Quotidiano in classe" che da anni fa incontrare con la lettura dei giornali migliai di studenti di tutta Italia. Ai dirigenti scolastici e ai docenti delle scuole (che si spera parteciperanno numerosi) e che negli anni passati hanno partecipato e che quest'anno partecipano al progetto del Quotidiano in classe verrà dato in dono dal Comune di Lerici il calendario dedicato a Mario Soldati. Ceccherini sarà premiato per «Viaggio della Carta Stampata». Il premio, consistente in una scultura in marmo del maestro **Pietro Ravecca** raffigurante un'onda del mare attraversata da un delfino e sarà consegnato dal Direttore de La Nazione **Francesco Carrassi**. Sempre dello scultore Ravecca sono i delfini di bronzo che verranno donati a tutti e quattro i premiati. Ma l'evento è, forse, costituito dal premio al «Viaggio della mente», destinato a un filosofo. E non a caso, perché l'uomo, ogni uomo, il primo viaggio lo fa dentro di sé, alla scoperta della psiche, del pensiero, sperimentando le prismatiche possibilità di conoscenza. Dopo, solo dopo, dilata la sua conoscenza nelle relazioni interpersonali e negli sconfinati percorsi del mondo. E chi meglio di un filosofo può essere testimonianza di questa esperienza di viaggio. Se poi il filosofo si chiama **Tullio Gregory**, con tutto il ricco bagaglio di studi, ricerche, intuizioni, pubblicazioni e esperienze maturate in prestigiosi organismi nazionali e internazionali, beh, allora la scelta è da salutare con grande soddisfazione. La giuria composta da Roberto Bertoni, Francesco Carrassi, Giuseppe Liuccio e Stanislao Nievo non poteva fare scelta migliore.

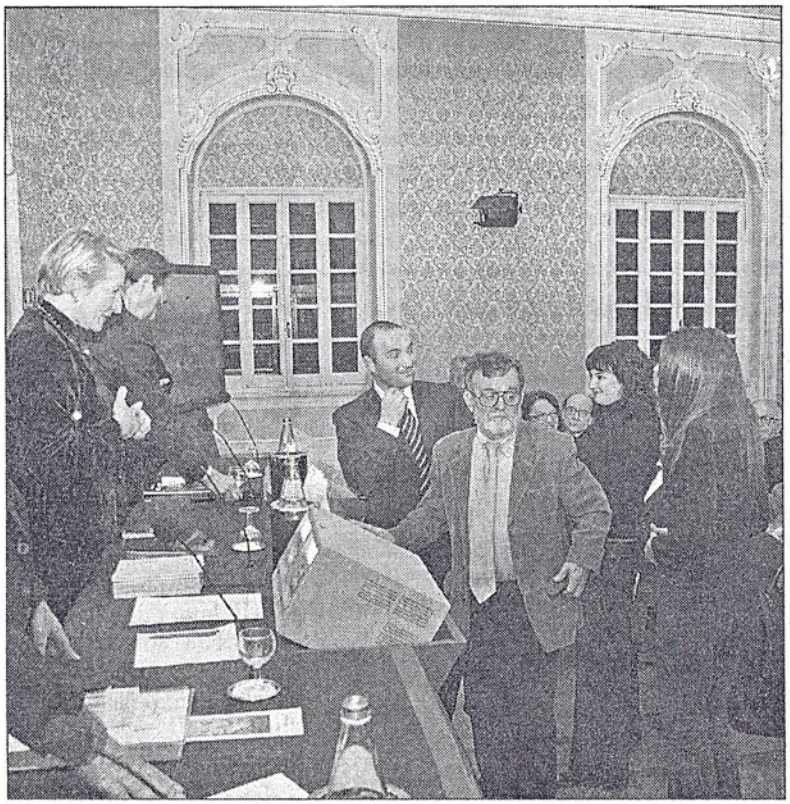
TULLIO GREGORY
conversazioni intorno al sapere

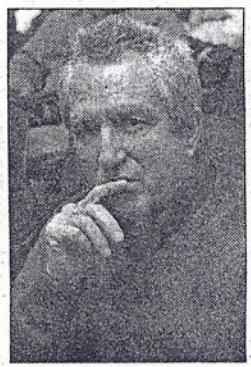
IL PLAUSO La scelta di Tullio Gregory ha incontrato larghi consensi

Anno 2005

VILLA MARIGOLA Il significato del premio Montale-Fuori di Casa

Il viaggio degli uomini come metafora della vita





EMOZIONI Qui sopra la giuria, lo scultore Pietro Ravecca con una rappresentanza delle ragazze delle scuole medie superiori spezzine. In alto a destra Tullio Gregory mentre riceve il premio dal sindaco di Lerici Emanuele Fresco e in basso da sinistra a destra il poeta Paolo Bertolani e il pittore Federico Anselmi

LERICI — La scuola, la mente, lo studio, la cultura, il giornalismo sono stati i temi forti coniugati a Villa Marigola per il premio Montale-Fuori di Casa. Pubblico numeroso, studenti, professori, capi d'Istituto, autorità, hanno seguito con entusiasmo questo ottavo premio alla letteratura e al giornalismo di viaggio.

Tra gli altri erano presenti l'onorevole **Giorgio Bogi**, il consigliere regionale **Moreno Veschi**, l'assessore all'Istruzione del Comune della Spezia **Elda Belsito**, il sindaco di Vezzano **Paola Giannarelli**, **Ambrogio Delfino** in rappresentanza del dottor **Attilio Massara** (Direzione scolastica regionale). La serata, condottsa da **Adriana Beverini** che ha ringraziato per la sponsorizzazione Banca Carispe, per il patronincio il Comune di Lerici e La Nazione, per il contributo la Camera di commercio, è iniziata con il saluto del sindaco di Lerici **Emanuele Fresco** che ha ribadito la sua ferma intenzione di fare sempre più di Lerici una città legata alla cultura, anche quella ambientale, seguito da **Romolo Sturlese**, che ha portato i saluti e l'apprezzamento di **Andrea Corradino**, presidente della Cassa di Risparmio della Spezia per l'iniziativa che ha otto anni di vita.

La parola è poi passata all'assessore alla cultura **Silvio Vallero** che ha espresso la

la filosofia e della poesia. La serata è poi entrata nel vivo con la premiazione di **Tullio**

l'incontro con Vezzano e con il sindaco, domenica mattina) ha accettato con pia-

animale, meglio del delfino, con la sua voglia di viaggia-

gno che Pepi ha profuso per far conoscere la realtà dei

partenza per Mosca, dove v a dirigere l'Ufficio Istruzio ne dell'Ambasciata italian Le poesie di Perrino, lette d **Angelo Tonelli**, hanno crea to emozione nel pubblico.

Il premio per lui è stato un lu minoso dipinto del pittor **Federico Anselmi** che si ispirato nel comporlo alla po esia «La casa dei doganieri di Eugenio Montale.

L'opera, ha detto Perrino mi seguirà a Mosca e mi ri corderà sempre la Liguria Tellaro che da sempre amo

In conclusione a **Andre Ceccherini** per il Quotidiano in classe il premio scultura raffigurante un'onda d marmo bianco su cui nuota un delfino dell'artista Pietro Ravecca è stato consegnato da **Enzo Millepiedi** in rappresentanza del direttore de La Nazione **Francesco Carrassi**, a **Pierfrancesco Salvetti**, assistente del presidente Ceccherini impegnato negli Stati Uniti.

«E' il primo premio — ha detto Salvetti — che riceviamo per il lavoro nelle scuole e ci fa particolarmente piacere. Sono un milione gli studenti che leggono in classe il Corriere della Sera, La Nazione e Il Resto del Carlino e ora stiamo applicando la formula italiana in Spagna, Francia, Germania».

Un ringraziamento particola-

la Repubblica GENOVA
Il Lavoro
21-LUG-2010
Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
da pag. 13

Levante

Premio Montale "fuori di casa" Letteratura alla Centrale Enel

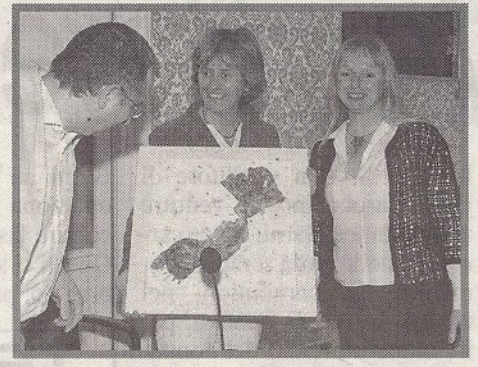
Il poeta e scrittore Giuseppe Conte

LA CENTRALE Enel di La Spezia ospiterà stasera una tappa del Premio "Eugenio Montale Fuori di Casa/Sconfinando 2010" dedicato alla letteratura e al giornalismo di viaggio: nell'insolita cornice dell'impianto intitolato proprio al poeta ligure, dalle 21 verranno premiati Giuseppe Conte (poeta), Antonio Zollino (critico letterario) e Alberto Cavanna (scrittore). Commento Musicale: Cecilia Colombani violino, Massimo Colombani flauto. Via Valdilocchi 32, ingresso libero.

VILLA MARIGOLA Al premio Fuori di Casa i moniti dell'editore Giuseppe Laterza sulla cultura e della scrittrice Paola Mastrocola sul disagio trentennale della scuola

«Leggono di più i giovani con più opportunità di lavoro»

LERICI — E' arrivato al decimo anno il premio Montale Fuori di Casa, sponsorizzato da Banca Carispe, Camera di commercio, patrocinato dal Comune di Lerici e da La Nazione, e ci è arrivato con un monito: le nazioni dove si legge di più sono quelle dove i giovani hanno maggiori opportunità di lavoro, dove i rapporti internazionali sono migliori, dove lo sviluppo è più avanzato. La ha ricordato a Villa Marigola Giuseppe Laterza, erede della più che centenaria Casa Editrice che — come ha detto l'avvocato Andrea Corradino, presidente di Banca Carispe Spa nel presentare il Premio — ha contribuito alla sviluppo della cultura nel nostro Paese. Assente «giustificata» da motivi di lavoro la giornalista Donatella Bianchi conduttrice di Linea Blù, alla quale la giuria formata da Giuseppe Benelli, Alberto Cavanna, Marzia Dati, Stefano Di Martino, Silvio Vallero, e presieduta da Enzo Millepiedi – ha conferito il premio Montale-Fuori di Casa per il giornalismo di viaggio, il premio, una stupenda scultura dell'artista Pietro Ravecca, raffigurante delfini che saltano sulle onde, è stato ritirato dal fratello Gianfranco Bianchi. Benché l'assenza della brava giornalista spezzina si sia sentita, il Premio è volato alto grazie agli altri due premiati, Giuseppe Laterza e Paola Mastrocola, con i quali si è parlato della grande cultura e della crisi trentennale della scuola italiana. Il professor Giuseppe Benelli è stato grande nel presentare Giuseppe Laterza: «Sono felice di poter parlare della casa editrice Laterza a Lerici dove hanno lasciato un ricordo personaggi come Bompiani e Spagnol. Lo scrittore Alberto Cavanna ha «intervistato» Paola Mastrocola mettendo in luce l'immediatezza nei rapporti umani. Giuseppe Laterza, cui si deve la felice idea di editare l'importante Storia delle Donne diretta da Georges Duby, tradotta in 15 lingue e la collana Fare l'Europa diretta da Jacques Le Goff e pubblicata con altri 4 editori europei, la famosa autobiografia di Norberto Bobbio, è stato premiato con una scultura in bronzo di Pietro Ravecca, (un libro sul quale spiccano il castello di Lerici e un delfino.) per l'idea di istituire i Presidi del Libro, gruppi di lettura per diffondere la diffusione di libri e aggregare i lettori. Paola Mastrocola, premiata per le sue pubblicazioni sul mondo della scuola ("Palline di pane", "La barca nel bosco", "La scuola spiegata al mio cane", "Che animale sei?"-Guanda) ha parlato del paradossale «rovesciamento» di ruoli tra docenti e alunni: «L'idea trionfante è che, se uno studente non studia è colpa dell'insegnante che non lo sa motivare, ha detto Mastrocola. Eppure bisognerebbe capire che la scuola permissiva o lassista apparentemente adeguata per i meno dotati finisce per danneggiare gli svantaggiati i quali hanno una sola possibilità di riscatto in una scuola impegnativa e formativa. Paola Mastrocola è stata premiata con un'opera dell'artista Leona K , la brava artista toscana che ha deciso di realizzare uno dei suoi atelier a Pugliola. La slavista Marzia Dati ha poi letto il telegramma dello studioso russo Kirill Sergheev che ha tradotto in russo le poesie del giovane poeta lunigianese Federico Nobili, lette dall'attore Riccardo Monopoli. A lui è stata donata un'opera del pittore Federico Anselmi, una luminosa immagine emarina che volerà a Mosca. Durante la premiazione è stato proiettato il bellissimo video su Lerici realizzato nell'ambito del Festival L'Agave di Cristallo, del quale è ideatore Stefano Di Martino.



CULTURA Da sinistra il presidente di Carispe Andrea Corradino, la scrittrice Paola Mastrocola e l'editore Giuseppe Laterza

La Nazione 18 Maggio 2006

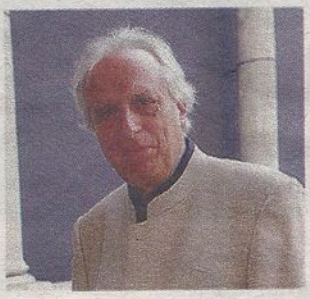
Premio Montale alla Nirenstein

Oggi alle 17,30 nella sala del Consiglio del Comune di Sarzana (Sp) verra assegnato alla vicepresidente della Commissione Esteri della Camera Fiamma Nirenstein (**foto**) il Premio Montale per giornalismo e letteratura.

DOMANI ALLA CENTRALE

Premio Montale «Penne» in viaggio

LA CENTRALE termoelettrica "Eugenio Montale" della Spezia accoglierà domani (21 luglio), la quattordicesima edizione del Premio di poesia Eugenio Montale-Fuori di Casa/Sconfinando dedicato alla letteratura e al giornalismo di viaggio. Il premio ideato da Adriana Beverini nel 1997, ha assegnato in questi anni riconoscimenti a grandi firme della letteratura, della poesia e del giornalismo spostandosi di volta in volta in luoghi simbolo legati a Montale. La prima edizione si è svolta nelle Cinque Terre si è poi trasferito a Lerici (in omaggio alla poesia "Tellaro" di Montale), a Firenze, dove il poeta visse parte della vita e, dallo scorso anno, ha preso stanza a Sarzana all'interno del Festival "Sconfinando".



Perché questo cambiamento di luoghi e perché l'approdo in Sconfinando ?

«Il Premio, nato nel 1997, in occasione dei 100 anni dalla nascita di Montale — spiega Adriana Beverini — vuole ricordare non solo il Montale poeta e letterato, di cui autorevolmente si sono occupati e si occupano altri premi in Italia ma, particolarmente il Montale giornalista: da qui il nome."Fuori di casa" è infatti il titolo della raccolta di suoi scritti di viaggio, articoli per il Corriere della sera e non, pubblicata nel 1969 con questo titolo. Nei primi dodici anni, quando ancora il Premio non era entrato in Sconfinando sono stati premiati poeti, giornalisti, saggisti, tutti con in comune una caratteristica: il viaggio. Viaggio vero e proprio ma anche viaggio della mente. Ecco allora giornalisti come Ennio Remondino, Maurizio Chierici, Enrico Deaglio, Aldo Forbice, ma anche saggisti come Tullio Gregory, editori come Giovanni Laterza, poeti come Lucio Mariani, Paola Mastrocola o giornalisti-poeti come Umberto Cecchi o per fare solo qualche nome. Dallo scorso anno il Premio Montale-Fuori di Casa si è unito al Festival Sconfinando ma forse nei prossimi anni si sposterà ancora a Milano dove ci stanno invitando da tempo e dove Montale esercitò, al Corriere della Sera, il suo "secondo mestiere", quello appunto di giornalista».

Perché l'approdo a Sarzana in Sconfinando?

«Direi per la perfetta coincidenza di temi e di visione, per quel senso di sconfinamento tra i generi (musica, pittura, letteratura)che è alla base di questo Festival ideato da Carmen Bertacchi che ne è anche direttore artistico ed alla quale mi lega una profonda stima e una lunga amicizia».

IL PREMIO come già detto, si articolerà in due serate, la prima,domani, nella sede della Centrale Termoelettrica di via Valdilocchi intitola-

Premio Eugenio Montale – Fuori di Casa / Sconfinando Edizione 2009
per IL FOTOGIORNALISMO a UGO PANELLA

Il Premio Eugenio Montale – Fuori di Casa/Sconfinando viene assegnato a **Ugo Panella** per l'impegno civile che sempre ha ispirato la sua fotografia di denuncia delle violenze e delle ingiustizie del mondo.
Grazie ai suoi servizi fotografici abbiamo potuto conoscere la crudele realtà a cui sono condannate in Bangladesh le ragazze, sfigurate con l'acido solforico da uomini violenti, la vita dei bambini soldato in Sierra Leone, le condizioni subumane nelle quali, anche nel nostro Paese, sono costretti a vivere i più deboli. Panella ci ha messo faccia a faccia con l'orrore e la violenza di un mondo che toglie agli uomini oltre alla vita, anche la dignità.
E ci ha costretto a guardare.

Premio Eugenio Montale – Fuori di Casa / Sconfinando Edizione 2009
per IL GIORNALISMO RAI a MARILÙ LUCREZIO

A **Marilù Lucrezio**, giornalista Rai, reporter di politica internazionale viene Assegnato il premio Eugenio Montale – Fuori di Casa per la passione e il coraggio con cui, dal 1995, ha documentato i conflitti nelle aree più pericolose del Mondo, dal Pakistan all'Afganistan, al Kosovo. E ancor di più per le sue inchieste sulla condizione delle donne, in Tunisia e in Arabia Saudita e in Qatar grazie alle quali l'opinione pubblica ha potuto verificare, una volta di più, quale sia la penosa situazione nella quale sono condannate a vivere le donne in alcune aree del mondo.

FOTO DELLA PREMIAZIONE di Luigi Elis Stakaj

PROTAGONISTI Mariangela Guandalini con i direttore de «La Nazione» Giuseppe Mascambruno e de «La Stampa» Mario Calabresi (a destra) che hanno ricevuto il riconoscimento del premio «Montale»

L'EVENTO LA CONSEGNA DEI PREMI "EUGENIO MONTALE" ALLA CITTADELLA

Riflettori sul giornalismo d'autore

Importanti riconoscimenti ai direttori de La Nazione e La Stampa

IL RUOLO fondamentale del giornalismo, nelle sue varie forme, sottolineato da un premio intitolato ad un grande poeta come Eugenio Montale che fu anche, e orgogliosamente, giornalista. L'associazione culturale Percorsi e il Festival Sconfinando, hanno acceso l'altra sera i riflettori su una professione che «sconfina» nella poesia, che è passione e impegno civico, storia e cultura, nel suggestivo scenario della Cittadella di Sarzana. Un premio che ha sottolineato il valore della lunga storia del quotidiano *La Nazione* (guidato dall'attuale direttore Giuseppe Mascabruno, ha festeggiato il suo 150° anniversario due anni prima dell'unità d'Italia), della rilettura dei classici nelle trasmissioni radiofoniche di Umberto Broccoli, e delle storie raccontate con forza nelle fotografie di Livio Senigalliesi, per la «lezione di vita» contenuta nei libri di Mario Calabresi. Il premio per il giornalismo è andato al direttore del nostro giornale Giuseppe Mascambruno, di cui è stato ripercorso il cammino professionale che lo ha portato da giovanissimo collaboratore fino alla direzione proprio nell'anno dell'importante traguardo. In un dialogo-intervista con Mariangela Guandalini, Mascambruno ha raccontato alcuni aneddoti della «passione trasformata in lavoro» e del significato della lunga storia del giornale. A consegnargli il premio il sindaco di Sarzana Massimo Caleo. Insieme a Mascambruno il premio per il giornalismo e la saggistica è andato anche al direttore de *La Stampa* Mario Calabresi, figlio del commissario di polizia assassinato da Lotta Continua nel 1972. Calabresi ha parlato del suo primo libro «Spingendo la notte più in la'» dedicato al padre e alla vittime del terrorismo e del successivo «La fortuna non esiste», storie vere di disperazione e speranza raccolte seguendo la campagna elettorale di Barak Obama nel momento della grande crisi. Calabresi è stato premiato dall'assessore regionale Renzo Guccinelli. Le immagini sono le grandi protagoniste del premio consegnato al fotoreporter Livio Senigalliesi che, con alcuni dei suoi scatti più significativi, ha raccontato ai numerosi spettatori le laceranti vicende del Caucaso e dell'ex Jugoslavia. Senigalliesi è stato premiato dal direttore della centrale Enel della Spezia Valter Moro. A ritirare il premio per l'autore e conduttore Rai Umberto Broccoli, assente per problemi di salute, la giornalista Ylenia Berardi. A fare gli onori di casa il direttore artistico di «Sconfinando» Carmen Bertacchi e la curatrice del premio «Montale fuori di casa» Adriana Beverini.

I PROTAGONISTI

Selezionati dalla giuria anche il professor Umberto Broccoli e il fotoreporter Senigalliesi

Claudio Masseglia